

25.06.2025

## Alleanza militare - Niente situazioni imbarazzanti

*In alcune parti del mondo c'è la guerra, la NATO lotta per mantenere l'unità. Il presidente degli Stati Uniti è considerato un fattore di incertezza per il vertice dell'Aia: l'Europa deve riorganizzarsi.*



DI SVEN CHRISTIAN SCHULZ E KRISTINA DUNZ

Mark Rutte è abituato a tutto. Che Donald Trump lo chiami all'improvviso, senza appuntamento, senza motivo, è ormai all'ordine del giorno. Il segretario generale della NATO ha imparato che con il presidente degli Stati Uniti bisogna aspettarsi di tutto. Nulla è pianificabile, ma le sorprese sono garantite. Di conseguenza, lo svolgimento del vertice NATO di questo mercoledì è stato coreografato con cura e ridotto al minimo indispensabile. Il più breve possibile, il più possibile privo di conflitti e senza lasciare spazio a scandali.

La Russia e l'Ucraina sono state volutamente escluse, mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj può partecipare solo a eventi collaterali. L'unica riunione congiunta dei 32 capi di Stato e di governo durerà due ore e mezza, poi sarà tutto finito.

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz (CDU), il presidente francese Emmanuel Macron e il primo ministro britannico Keir Starmer hanno ribadito all'inizio del vertice NATO la loro richiesta di ulteriori sanzioni contro la Russia, secondo quanto riferito da fonti governative tedesche. Nei corridoi del quartier generale della NATO si parla di un vertice in modalità sicurezza. Dopo l'abbandono improvviso di Trump al vertice del G7 della scorsa settimana, nessuno vuole rischiare che il più grande alleato diventi il più grande fattore di incertezza. All'Aia tutto dovrebbe filare liscio. Trump è felice per il vertice, dicono i diplomatici statunitensi, e per il fatto che finirà così in fretta.

In effetti, quello dell'Aia passerà probabilmente alla storia come uno dei vertici più brevi nella storia della NATO, compresa la dichiarazione finale più breve. Ma con l'accordo su un aumento storico delle spese per la difesa.

### **Breve viaggio in Europa**

La visita di Trump è stata pianificata nei minimi dettagli. Invece di lunghe riunioni di lavoro con i partner della NATO, per il presidente degli Stati Uniti erano previsti altri appuntamenti: una partita a golf, un incontro con il re, un giro in carrozza per la città. Ma molti di questi programmi non potranno essere realizzati, poiché il viaggio in Europa è stato improvvisamente abbreviato. Il motivo è la guerra tra Israele e Iran, in cui gli Stati Uniti sono entrati poco prima del vertice NATO. Poche ore prima della partenza per L'Aia, Trump ha finalmente annunciato un cessate il fuoco. Per quanto breve sia il vertice, l'agenda politica rimane drammatica. Il conflitto tra Israele e Iran e il futuro dopo il cessate il fuoco oscurano l'incontro NATO. Il tema principale della riunione principale di due ore e mezza è però un altro: più soldi per la difesa. La NATO vuole potenziare massicciamente il proprio armamento alla luce della minaccia russa. Già oggi è così forte che la Russia dovrebbe aspettarsi una "reazione devastante" in caso di attacco, afferma Rutte: "Sarebbe molto, molto stupido da parte di Vladimir Putin o dei suoi comparì in Bielorussia lanciare un'operazione contro di noi". Bisogna però garantire che la NATO sia ancora forte come oggi tra tre, cinque o sette anni.

Quando a gennaio Trump ha improvvisamente sbattuto sul tavolo la sua richiesta che tutti i paesi della NATO spendessero il cinque per cento del loro prodotto interno lordo (PIL) per la difesa, in molte capitali è scoppiato il panico. Rutte, in carica da poche settimane, ha dovuto cercare una via d'uscita. Il fatto che sia riuscito a trasformare la richiesta irrazionale del 5% di Trump in una soluzione consensuale è visto da molti come una prova della sua abilità tattica. "Il nuovo piano di investimenti nella difesa è il risultato più importante di questo vertice e sarà fondamentale per garantire un deterrente efficace in materia di difesa", afferma Rutte.

In concreto: gli alleati vogliono decidere di investire il 3,5% del PIL in spese concrete per la difesa. Carri armati, munizioni e aerei da combattimento. Un ordine di grandezza che sarebbe comunque necessario per colmare le lacune esistenti in termini di capacità. "Nel 2029 faremo il punto della situazione, anche alla luce della situazione internazionale in materia di sicurezza, e poi decideremo se sarà necessario aumentare la nostra spesa", ha annunciato Rutte. Il restante 1,5% sarà destinato a progetti legati alla difesa.

Infatti, a cosa serve il miglior carro armato se sulla strada verso il fianco orientale crolla un ponte fatiscente? Da settimane il Ministero federale delle finanze sta calcolando quanto dovrebbe investire in più la Germania. La Germania si è già impegnata a effettuare ingenti investimenti e ha anche promesso ulteriori aiuti all'Ucraina, che potranno essere conteggiati nell'obiettivo della NATO. Inoltre, il nuovo governo guidato dal cancelliere Friedrich Merz (CDU) ha di fatto emesso un assegno in bianco per le spese di difesa. Solo l'1% dell'importo sarà coperto dal bilancio, il resto – senza limiti – potrà essere finanziato attraverso il debito. Esiste inoltre un fondo speciale per le infrastrutture, che potrebbe essere utilizzato anche per finanziare vie di trasporto rilevanti dal punto di vista militare. Il vicecancelliere Lars Klingbeil (SPD) ha già previsto di triplicare del bilancio della difesa entro il 2029.

Merz ha sottolineato martedì in una dichiarazione del governo che la Germania non intende, come alcuni sostengono, fare "un favore" agli Stati Uniti e al loro presidente. La Germania sta potenziando il proprio armamento perché teme che la Russia voglia continuare la guerra oltre i confini dell'Ucraina. Per troppo tempo Berlino non ha voluto ascoltare gli avvertimenti dei paesi baltici su Mosca. Il cancelliere fa poi una grande promessa: "La sicurezza della Lituania è anche la sicurezza della Germania". Ribadisce la sua intenzione di rendere la Bundeswehr l'esercito convenzionale più forte d'Europa e la necessità di mantenere unita la NATO: "Dobbiamo essere così forti insieme che nessuno osi attaccarci".

### **Il problema del cinque per cento**

Per altri paesi, però, il cinque per cento è un problema. Belgio, Canada, Spagna e Gran Bretagna hanno espresso le preoccupazioni più forti. A Londra si è avvertito che chi si impegna a raggiungere un obiettivo deve anche essere in grado di pagarlo. E non tutti i bilanci nazionali lo consentono.

Rutte elogia Trump come colui che durante il suo mandato ha garantito un aumento delle spese per la difesa dei partner europei. Douglas Lute, ex ambasciatore statunitense presso la NATO, però non è d'accordo: secondo lui, la paura di Vladimir Putin è responsabile dell'impennata delle spese e ora si aggiunge un'altra paura: quella di un ritiro a sorpresa delle truppe statunitensi dall'Europa. A lungo termine, gli Stati Uniti hanno effettivamente in programma di ritirare almeno una parte dei loro soldati. Tuttavia, la presenza delle truppe statunitensi in Europa fa anche parte della deterrenza nucleare. Solo la presenza di soldati sul posto la rende credibile. Un ritiro provoca quindi il panico in alcune capitali. Tuttavia, secondo le informazioni di RND, nemmeno i consiglieri di Trump sanno ancora quali trasferimenti di truppe raccomandargli. Il ritiro avverrà in modo lento e coordinato, senza sorprese, rassicura l'ambasciatore statunitense presso la NATO Matthew Whitaker.

Il fatto che l'Europa abbia ottenuto la democrazia e la pace dopo il 1945 è in gran parte merito degli americani, che sono rimasti. Ad oggi, più di 35.000 soldati e 17.000 civili statunitensi sono di stanza in Germania. Il futuro di alcune basi è ora incerto. Le lacune degli Stati europei membri della NATO riguardano soprattutto la difesa aerea. Secondo le informazioni della RND, gli ultimi piani dell'alleanza prevedono un aumento del 400% degli armamenti in questo settore, ma non sono comunque sufficienti. I

Il presidente russo e guerrafondaio Putin è passato da tempo all'economia di guerra e, secondo le stime dei servizi segreti occidentali, potrebbe sentirsi militarmente in grado di attaccare uno Stato della NATO – e quindi l'alleanza nel suo complesso – già tra pochi anni.

### **Il ruolo di leadership della Germania**

Per quanto importante sia questo vertice, il lavoro vero e proprio inizierà dopo. Forse segnerà addirittura l'inizio di una nuova epoca storica. Perché le vecchie certezze sono finite, almeno finché Trump governerà la Casa Bianca. A 80 anni dalla seconda guerra mondiale, gli europei devono preoccuparsi maggiormente della propria sicurezza, indipendentemente da Trump e dai suoi simili. In questo contesto, proprio alla Germania, responsabile dello sterminio degli ebrei e della guerra mondiale, spetta un ruolo particolare. Probabilmente un ruolo di leadership.

Il freno alla spesa per la difesa fa drizzare le orecchie agli altri Stati europei. In futuro, la Germania, in quanto maggiore economia europea, potrebbe assumersi maggiori responsabilità. E pagare di più. Guidata da un cancelliere che si presenta con una posizione chiara, fermamente al fianco dell'Ucraina e che anche martedì ha annunciato a Mosca un "linguaggio forte". Tuttavia, egli va spesso oltre il limite, come con la sua affermazione che Israele, con i suoi attacchi all'Iran – discutibili dal punto di vista del diritto internazionale – sta facendo il "lavoro sporco" per tutti gli altri. Alcuni lo acclamano, altri sono sconcertati, ma tutti lo ascoltano.

A favore di Merz gioca il fatto che ha cercato rapidamente l'alleanza con Francia, Polonia, Gran Bretagna e Italia. Insieme potrebbero formare un nuovo baluardo in un momento in cui i paesi europei della NATO, a differenza del passato, non possono più contare sul loro partner più grande e importante, gli Stati Uniti. Merz afferma che le guerre sono "la nuova realtà del mondo". Esorta a trarre le giuste lezioni dai crimini commessi: solo così sarà possibile preservare la libertà e la pace anche in Germania. Trump è attualmente ben lontano dal tenere testa a Putin. Per Mark Rutte è diventato un compito permanente mantenere l'imprevedibile presidente degli Stati Uniti nell'alleanza. Finora con successo: gli Stati Uniti continuano a partecipare a tutte le missioni. I diplomatici sono convinti che Rutte supererà anche questo primo vertice nel suo nuovo ruolo, la sua prova del fuoco.

Ma alla NATO si tirerà un sospiro di sollievo solo quando il vertice si sarà concluso senza incidenti e Trump sarà tornato a Washington.